

PROGETTO MOBILITA' STUDENTESCA REGOLAMENTO di ATTUAZIONE

Approvato il 10/09/2019

Durante il periodo di studio all'estero l'alunno mantiene l'iscrizione presso la scuola di appartenenza che deve mettere in atto una serie di misure di accompagnamento per valorizzare tale esperienza di studio e facilitare il rientro dello studente nell'ordinamento italiano sul piano didattico/curricolare.

Prima della partenza

Lo studente del IV anno che intende trascorrere un periodo di studi all'estero deve informare tempestivamente il Coordinatore delle Attività Didattiche (possibilmente entro la fine di febbraio del terzo anno). Il Consiglio di classe, sentita la famiglia, con verbale esprime il proprio parere favorevole o meno a tale scelta sulla base delle valutazioni attribuite, in particolare nel caso di partenza a inizio anno se presenti giudizi sospesi, o nel caso di partenza durante l'anno, se presenti debiti formativi dopo lo scrutinio intermedio.

E' idonea la stipula di un CONTRATTO FORMATIVO sottoscritto dallo studente, dalla famiglia e dal Coordinatore delle Attività Didattiche. Il Consiglio di classe è tenuto a nominare al suo interno un docente tutor che seguirà tutte le fasi del progetto.

Durante il soggiorno all'estero

Durante il soggiorno all'estero lo studente e il tutor dovranno mantenere stretti contatti.

Compiti del tutor:

- tenere i contatti con il dirigente della scuola estera o un suo referente una volta ottenuti i riferimenti;
- richiedere alla scuola all'estero la compilazione di una scheda di "accoglienza" (Contratto formativo della scuola ospitante) con relativa scheda valutazione dei corsi seguiti;
- trasmettere la programmazione delle singole discipline;
- comunicare le modalità di reinserimento decise dal consiglio di classe;
- raccogliere la documentazione della scuola ospitante al rientro: piano di studi, programmi, esperienze formative di interesse per l'attribuzione del credito scolastico, valutazioni finali;
- riferire al Consiglio di classe;

compiti del consiglio di classe

- raccogliere tutte le informazioni dalla documentazione, utili allo svolgimento di eventuali recuperi al rientro dello studente;
- individuare le materie per le quali è possibile mantenere la valutazione ritenendo che i programmi siano affini a quelli italiani;
- stabilire le materie assenti nella programmazione estera o presenti con valutazione negativa per le quali si dovrà procedere ad accertamento per una positiva prosecuzione al quinto anno e relativa attribuzione di credito scolastico con particolare attenzione alle materie oggetto di seconda prova all'esame di stato. Si intende che il consiglio di classe a priori abbia circoscritto l'ambito di accertamento di queste materie stabilendo degli obiettivi indispensabili all'interno dell'intero programma svolto dalla classe in Italia.

Al rientro

1. Esperienza della durata dell'intero anno scolastico.

Al termine del soggiorno all'estero, lo studente dovrà presentare alla segreteria didattica:

- Certificato di frequenza della scuola estera;
- Materie svolte con relativi programmi;
- Valutazioni nelle singole discipline ottenute durante la permanenza all'estero e relativi criteri;
- documentazione di eventuali esperienze formative-sociali ai fini dell'attribuzione del credito scolastico al rientro e documentazione dell'eventuale esperienza nell'ambito dei PCTO;
- relazione sull'esperienza e sugli apprendimenti informali e non formali e sulle competenze acquisite all'estero.

La segreteria fornirà una copia della documentazione al tutor per la successiva condivisione con i docenti in sede di consiglio di classe.

- Nel mese di settembre l'alunno sarà sottoposto a colloquio di reinserimento prima dell'inizio delle lezioni, il consiglio di classe valuterà la relazione presentata ai fini dell'attribuzione del credito scolastico riportando le relative considerazioni nel verbale di reinserimento.
- Il Consiglio di classe individuerà le materie non comprese nel piano di studi svolto all'estero che saranno oggetto di accertamento.
- Lo studente è tenuto a recuperare i nuclei tematici fondamentali di tutte le materie comunicati dal Consiglio di classe prima della partenza, le modalità e i tempi del recupero verranno concordati dal consiglio di classe stesso.
- Il consiglio di classe, attribuirà il credito scolastico, sulla base dei seguenti parametri:
 - media delle valutazioni conseguite presso la scuola estera;
 - media risultante dagli esiti del colloquio di reinserimento;
 - osservazioni dei docenti relative ad apprendimenti informali e non formali;
 - impegno con cui lo studente ha mantenuto i contatti con il tutor e il rispetto del patto formativo stipulato prima della partenza.

2- Esperienza della durata inferiore all'anno scolastico.

Se lo studente rientra quando l'anno scolastico è ancora in corso, il consiglio di classe organizzerà le attività di recupero in itinere per integrare le conoscenze e le competenze indispensabili.

Lo studente consegnerà alla segreteria:

- certificato di frequenza presso la scuola estera e attestazione delle materie svolte;
- valutazioni e/o giudizi su verifiche svolte all'estero;
- scheda di valutazione se la permanenza si svolge per un intero periodo sottoposto a valutazione.



Lo studente verrà scrutinato a giugno presso la scuola di provenienza che terrà conto dei risultati ottenuti presso la scuola estera e degli apprendimenti informali e non formali acquisiti.

Se il rientro invece coincide con la fine dell'anno scolastico, il consiglio di classe, tenuto conto delle valutazioni ottenute dallo studente nel periodo precedente alla partenza, delle valutazioni ottenute nelle discipline durante la permanenza e di quanto esposto nella relazione del tutor, attribuirà il credito scolastico facendo riferimento alla procedura seguita per l'esperienza di durata annuale.

3- Mobilità studentesca e percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

L'Istituto stabilisce che l'esperienza di mobilità studentesca può configurarsi come percorso che favorisce lo sviluppo di Competenze Trasversali e aiuta le future scelte in ambito di Orientamento. La permanenza di un anno scolastico in un paese straniero comporta infatti, come indicato dal MIUR, "indubbio valore formativo sotto il profilo culturale, personale e professionale", e l'acquisizione di un ampio bagaglio di competenze, conoscenze ed esperienze assimilabili a quanto si richiede nel mondo del lavoro e si intende raggiungere attraverso i PCTO.

Si prevede pertanto che ciascun Consiglio di Classe personalizzi il progetto individuale dello studente in mobilità, al loro rientro, in sede di colloquio esporranno al Consiglio di Classe una relazione orale, del loro percorso e delle competenze acquisite. Tenuto conto della qualità dell'esperienza interculturale e dei materiali consegnati e dell'esposizione orale degli alunni, il CdC provvederà alla valutazione e alla certificazione delle competenze. Per l'esperienza di scambio e mobilità all'estero, ogni Consiglio di classe, a seconda delle attività svolte e certificate dall'alunno, può riconoscere a titolo di attività valide come PCTO:

- 30 ore per gli alunni in mobilità trimestrale;
- 60 ore per gli alunni in mobilità semestrale;
- 100 ore per gli alunni in mobilità annuale fatte salve ulteriori valutazioni debitamente motivate dal Consiglio di Classe, in particolare in presenza di esperienze qualificate debitamente documentate e svolte dallo studente all'estero, che valorizzino ulteriormente l'esperienza di mobilità internazionale.

Lo studente consegnerà alla segreteria:

- certificato di frequenza presso la scuola estera;
- piano di studi svolto e relativi programmi
- scheda di valutazione finale
- certificazioni valide ai fini dell'attribuzione del credito scolastico
- relazione sull'esperienza e sugli apprendimenti informali e non formali e sulle competenze acquisite all'estero.

Il criterio è quello di valorizzare il positivo e accertare solo ciò che è assolutamente indispensabile per la proficua frequenza del quinto anno.



Al Coordinatore delle attività didattiche

I sottoscritti _____ e _____,
genitori di _____ frequentante la classe

richiedono l'autorizzazione

per la partecipazione del/della proprio/a figlio/a ad un percorso di mobilità
internazionale individuale nell'a.s. 20__ / 20__ in (stato)

nel periodo dal _____ al _____ presso la seguente istituzione
scolastica

indirizzo _____.

Restando in attesa di riscontro, porgono cordiali saluti.

Data _____

I Genitori

